

IL RICONOSCIMENTO

L'innovazione della Persico vince il «Premio dei Premi»

Cera anche la Persico tra i 45 «campioni dell'innovazione» - rappresentanti di aziende, enti pubblici e persone fisiche - che ieri pomeriggio a Roma hanno ricevuto il Premio Nazionale per l'Innovazione «Premio dei Premi» XII Edizione 2022, coordinato dalla Fondazione Cotec su concessione del Presidente della Repubblica. A ritirare il premio il presidente **Pierino Persico**: la consegna è avvenuta nell'aula convegni del Cnr a cura del ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, del ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, **Vittorio Colao**, del ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, e del presidente della Fondazione Cotec **Luigi Nicolais**. Il premio viene assegnato annualmente a soggetti che operano nell'industria, nel design, nel terziario, nella pubblica amministrazione e nelle Università, che si sono contraddistinti per l'originalità delle innovazioni che hanno sviluppato relativamente a prodotti, processi, modelli di business. La società di Nembro è stata premiata nella sezione «Grandi Imprese» di Industria e Servizi con la seguente motivazione: «Per il significativo successo su scala internazionale, confermato da posizioni di leadership, ottenuto tramite l'innovazione strategica ad ampio spettro e con il pieno coinvolgimento del personale». «Per la Persico - spiega emozionalmente il presidente dell'azienda seriana - il premio rappresenta un riconoscimento importante. Questo è davvero il momento che fotografa l'evoluzione della nostra storia, che da quando è nata ha voluto dire innovazione continua. Come recita la motivazione, il merito va a tutti i nostri oltre 500 collaboratori di Nembro che partecipano ogni giorno al suo continuo svilup-

po. Alla giuria, ai ministri e ai tanti premiati, che mi chiedevano ancora di raccontare brevemente la nostra storia, ho spiegato che siamo partiti in pochi da un garage, realizzando modelli a mano per l'automotive, per arrivare fino alle barche di Luna Rossa. Ma il segreto è non accontentarsi mai, porsi sempre nuovi ambiziosi traguardi, sostenuti dai collaboratori e dal proprio territorio». Gli ultimi, è inutile negarlo sono anche stati anni difficilissimi: «Dopo il disastro della pandemia noi siamo comunque ripartiti, ma la bolla speculativa dei prezzi delle materie prime e il caro energia stanno ancora zavorrando le nostre imprese - aggiunge Persico -. Il conflitto ucraino continua a riservarci solo incognite. L'aspetto più complicato è il reperimento di alcuni componenti fondamentali per terminare le commesse più importanti. Non riusciamo più, ad esempio, ad avere le schede elettroniche dall'industria tedesca; mentre le scorte di alluminio, che prima arrivavano dall'Ucraina, ora dobbiamo reperirle altrove con prezzi più che triplicati. Nonostante ciò, l'ottimismo non è mai venuto meno: «Cosa ci salva? Il patrimonio delle idee, tanta ricerca su soluzioni nuove: per esempio adesso stiamo lavorando a progetti sull'idrogeno, quasi vitali proprio ora che l'energia sta assumendo un'importanza fondamentale». **Pierino Persico**, racconta a braccio: al termine della trasferta romana, è già tornato nel quartier generale di Nembro, dove nella notte è partito, destinazione Germania, un carico eccezionale, macchinario che crea le scocche per l'automotive. «Qui non ci si annoia mai», conclude. Adesso forse, potrà riposarsi qualche ora.

M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Pierino Persico ha ricevuto il premio dell'innovazione



Superficie 20 %